



Primo Piano - Gaza, media: gli Usa lanciano nuova proposta per cessate il fuoco, 60 giorni di tregua e rilascio di 9 ostaggi vivi

Roma - 29 mag 2025 (Prima Notizia 24) **Dall'alba di oggi, altre 37 persone sono morte nei bombardamenti israeliani.**

Il rilascio di nove ostaggi ancora vivi (uno in meno rispetto all'offerta avanzata in precedenza) e di altri 18 morti: è quanto prevedrebbe la nuova proposta statunitense per un cessate il fuoco tra Israele e Hamas a Gaza. Lo riportano i media israeliani, secondo i quali Tel Aviv avrebbe ricevuto i dettagli da Washington. Stando a indiscrezioni, gli ostaggi verrebbero rilasciati in due momenti nell'arco di sette giorni, ma non è stato specificato quanti prigionieri palestinesi verrebbero liberati in cambio. Israele, da parte sua, dovrebbe impegnarsi per una tregua di due mesi, durante la quale verrebbe negoziata la fine della guerra. I media riferiscono anche che, nel caso in cui non si dovesse arrivare ad un accordo, Tel Aviv potrebbe riprendere i combattimenti, oppure estendere il cessate il fuoco in cambio di altri ostaggi. Questo è un dettaglio "cruciale", perché sembra che il principale punto di disaccordo sarebbe stata l'insistenza, da parte di Hamas, su un accordo che metta fine alla guerra in modo definitivo, e il rifiuto da parte di Tel Aviv, se il movimento fondamentalista palestinese non dovesse essere smantellato. Infine, la proposta prevedrebbe anche di riassegnare all'Onu la gestione degli aiuti umanitari e il ritiro delle IdF dalle aree prese nell'ultimo periodo, compreso l'asse Morag, tra Rafah e Khan Younis, nel Sud della Striscia di Gaza. Intanto, altre 37 persone sono morte, a causa dei bombardamenti israeliani in corso dall'alba di stamani. Lo ha fatto sapere l'agenzia di stampa palestinese Wafa, che riporta fonti del Ministero della Sanità di Gaza, gestito da Hamas, i cui dati non distinguono le vittime tra civili e miliziani. Ad Al-Burej, nel centro della Striscia, 23 persone sono rimaste uccise. Altri morti ci sono stati anche a Khan Younis, nel sud di Gaza, e a Shajaiya, quartiere di Gaza City.

(Prima Notizia 24) Giovedì 29 Maggio 2025